



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA

La Conferenza Provinciale di Organizzazione, riunitasi in data 18 aprile a Sondrio, sentita la relazione tenuta da Egidio Melè a nome del Comitato Provinciale di Sondrio, la approva e la fa propria, arricchita dai contributi scaturiti dal dibattito che ne è seguito.

In particolare, la Conferenza condivide e riafferma la decisione del Congresso di Chianciano con cui l'ANPI ha deciso di "Costruire una nuova stagione" e, parimenti, conferma la positività della scelta di aprire l'Associazione a tutti gli antifascisti in un rapporto improntato sulla consapevolezza della reciproca indispensabilità, della comune funzione, della parità di doveri e diritti.

Vede con preoccupazione per la democrazia parlamentare le reiterate dichiarazioni del capo del Governo circa i supposti limiti cui la Costituzione porrebbe alle esigenze di governabilità, con ciò **qualificando il Parlamento come un obiettivo limite all'esigenza pressante di decisioni rapide.**

Allo stesso modo individua in alcuni contenuti del **DDL 733**, intitolato "Pacchetto sicurezza", una incitazione alla violenza, all'intolleranza ed al razzismo. **E' pertanto contraria alla sua approvazione come legge dello Stato. Impegna in tal senso l'ANPI a tutti i livelli.**

La Conferenza ritiene che la conservazione della memoria debba essere parte integrante della formazione culturale e civile di tutte le generazioni ed in particolare delle nuove, affinché anche queste possano crescere potendo apprezzare la nobiltà degli ideali dell'antifascismo e della Resistenza confluiti nella Carta Costituzionale. E, a questi fini, avere la possibilità di essere formate ai valori della libertà, del lavoro, della democrazia e dell'antifascismo, anche attraverso i programmi e l'attività scolastici.

La Conferenza rivendica, in generale, la piena attuazione della Costituzione nei suoi principi fondamentali.

Coerentemente con tale affermazione ribadisce la netta opposizione anche ai contenuti del **DDL 1360**, intitolato "**Istituzione dell'ordine del tricolore**", che sia sotto l'aspetto costituzionale che democratico, asseconda una intollerabile revisione della storia, pretendendo di equiparare i repubblicani di Salò ai partigiani, cioè chi ha combattuto per l'oppressore nazi-fascista e chi per la libertà.

Per quanto concerne il sistema elettorale, la Conferenza, ritiene che l'attuale sistema a liste bloccate per le elezioni politiche vada nella direzione contraria allo spirito dell'art. 49 della Costituzione e che pertanto vada ripristinata la possibilità di esprimere le preferenze sui candidati.

Ritiene, ancora, che l'azione di diffusione culturale democratica ed antifascista dell'ANPI debba essere rivolta in particolare ai giovani nella scuola e con un costante rapporto propositivo nei confronti di tutte le Istituzioni locali.

A tal fine e relativamente alle materie più complesse e controverse, propone la costituzione di gruppi di lavoro tematici.

Dal punto di vista organizzativo, preso atto con favore della costituzione delle Sezioni ANPI di Chiavenna, Morbegno, Sondrio, Grosio e Bormio, ritiene che per rendere più efficace il coordinamento e l'unificazione dell'attività associativa sia necessario che i Comitati Regionali non abbiano più natura facoltativa ma vengano istituiti in tutte le regioni alla stessa stregua degli organismi già previsti, quindi con metodo democratico nella elezione dei suoi organi.

Approvato all'unanimità